

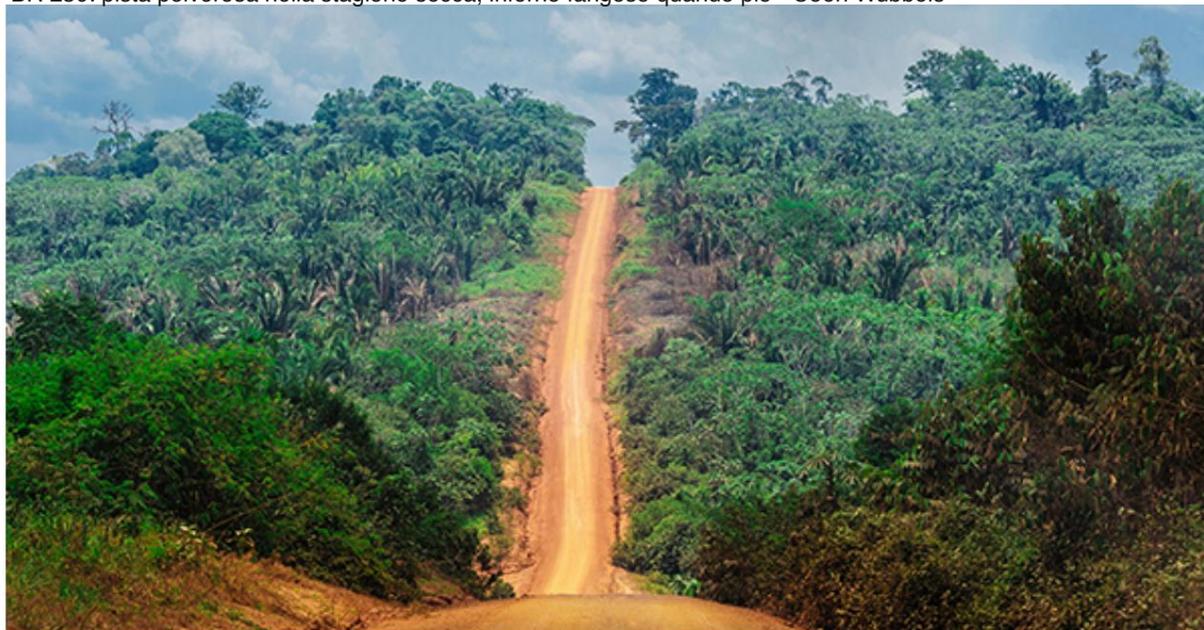
## L'autostrada transamazzonica del fuoco e del fango del Brasile

---

mondediplo.com/2022/06/11transamazonia

1 giugno 2022

BR 230: pista polverosa nella stagione secca, inferno fangoso quando pio - Coen Wubbels



"Il bestiame è l'unico modo per una vita dignitosa qui"

Negli anni '70 il regime militare brasiliano vedeva la foresta pluviale amazzonica come territorio vergine da rivendicare per l'agricoltura, l'estrazione mineraria e le nuove città. Il primo passo verso la sua conquista fu una nuova strada ambiziosa.

di Anna Vigna

[L'autostrada transamazzonica del fuoco e del fango del Brasile](#)

..

Quando ho raggiunto la città di Lábrea, nel cuore dell'Amazzonia brasiliana, ho visto motociclisti coperti di polvere color ocra, che agitavano i loro cellulari e chiedevano alla gente del posto dove avrebbero trovato la targa ufficiale che segnava la fine dell'autostrada Transamazzonica. Mi è stato detto che è una vista comune. Volevano fotografare il completamento del loro viaggio di 4.260 km. Ma non c'è un segnale ufficiale, perché l'autostrada non doveva finire qui. Cinquant'anni fa, i capi militari brasiliani, al potere dal 1964 al 1985, progettavano di costruire un ponte sul fiume Purus a Lábrea e di estendere l'autostrada 660 km a ovest fino a Benjamin Constant, una città di confine nello stato di Amazonas che prende il nome dal generale considerato il fondatore del Brasile. Ma, dopo quattro anni di lavoro, la strada pianificata di 5.000 km si è fermata a Lábrea, che non ha ricevuto una targa commemorativa.

Il regime militare era orgoglioso dell'autostrada Transamazzonica, anche nel suo stato incompiuto. Gli stranieri avevano da tempo tenuto d'occhio le immense ricchezze della foresta pluviale. ei militari formularono una dottrina che li guidò per 20 anni: 'Integrare il territorio per non perderlo'. Il collegamento dell'Amazzonia al resto del Brasile, in particolare al nord-est, è stata la prima fase del loro progetto, coordinato dal Piano nazionale di integrazione (PIN), approvato dal presidente del Brasile, il generale Emílio Garrastazu Médici, nel 1970. In un discorso a Manaus che in ottobre ha definito il piano per 'sfruttare le riserve minerarie e rendere fertile la terra vergine per creare veri e propri asset economici. In questo modo occuperemo l'Amazzonia, imperativo per il progresso e l'impegno del Brasile per la propria storia».

Antonio Moreia de Almeida aveva 13 anni quando il 5° Battaglione di Ingegneria e Costruzione dell'Esercito costruì il tratto finale dell'autostrada per Lábrea. Ricorda 'soldati che uscivano dalla foresta con macchine che non avevamo mai visto prima. Allora, la città contava appena 7.000 abitanti. È stato un enorme sconvolgimento. Sentivamo che ci stavamo finalmente aprendo al mondo: eravamo stati collegati ad esso solo dal fiume fino a quando (...)

Tradotto da George Miller

(1) Cfr. Renaud Lambert, 'Does Amazonia appartiene al mondo?', **Le Monde diplomatique**, edizione inglese, ottobre 2019.

(2) Cfr. Greg Grandin, 'Henry Ford's Amazonian dream', **Le Monde diplomatique**, edizione inglese, agosto 2011.

(3) Diretta settimanale sui social media del presidente Bolsonaro, 23 gennaio 2020.